

La Creazione *di Carmela Crescenti*

Dio creò la terra
e creò una schiera di angeli traendoli dalla propria luce.

Storia di Iblīs

Dio fece i cieli e ne affidò il governo ad Iblīs
che prima della sua ribellione a Dio era chiamato Hârith.
Questi ebbe la sovranità del mondo perchè fece fuggire per ordine di Dio i ginn
che avevano compiuto il male sulla terra.
Ma quando ebbe la sovranità del mondo nel suo cuore apparvero orgoglio e superbia e disse:
“Chi è simile a me nei cieli e sulla terra?”
“Io ho servito Dio per trecento anni in ogni cielo e mai mi sono ribellato.
Ora sono sceso sulla terra, ho messo in fuga i ginn e il dominio sulla terra mi appartiene!”
Dio, allora, volle far sapere agli angeli che orgoglio e superbia erano nel cuore del diavolo e disse
loro:
“Ecco io porrò sulla terra un Mio vicario.”
Ed essi risposero:
“Vuoi mettere sulla terra chi vi porterà la corruzione e spargerà il sangue, mentre noi cantiamo le
Tue Lodi ed esaltiamo la Tua Santità?”
Ma egli disse:
“Io so ciò che voi non sapete”

Storia della creazione di Adamo

Quando Dio decise di creare Adamo, ordinò a Gabriele di raccogliere dalla superficie della terra un
pugno di ogni tipo di argilla: nera, bianca, rossa, gialla, azzurra e di ogni specie.
Gabriele venne nel luogo che è al centro della terra, dove oggi sorge la Ka'bah.
Voleva chinarsi a prendere argilla, ma la terra cominciò a parlare e disse:
“Gabriele che vuoi fare?”
Gabriele rispose:

“Voglio prendere della tua superficie un poco di argilla, di polvere, di pietra, perchè Dio, dalla tua materia formerà un Vicario”.

La terra lo scongiurò di non farlo in nome di Dio, dicendo:

“Non prendere l’argilla, né la polvere, né la pietra. Cosa accadrebbe se Dio con la mia materia desse forma a delle creature e in seguito queste creature portassero su di me il male e facessero scorrere ingiustamente il sangue?”

Gabriele si ritrasse e per rispetto di lei non raccolse la terra.

Allora Dio mandò Michele, ma anche Michele si ritrasse per rispetto al giuramento di lei e non prese la terra.

Dio diede quindi lo stesso incarico a Izra’il, l’angelo della morte, che non ascoltò la supplica della terra ed eseguì immediatamente l’ordine di Dio prendendo dalla terra un poco di ogni tipo di argilla.

Con quella terra Dio fece Adamo, infatti è detto:

“Noi vi creammo di terra” (XXII,5)

e anche:

“Noi creammo l’uomo d’argilla secca, presa da fango nero impastato.” (XV,26)

ed ancora:

“da fango seccato come argilla per vasi” (LV,14)

Dopo qualche tempo la terra prese forma, il sole dardeggiò su di lei i suoi raggi ed essa perse l’umidità. Dio ne ricavò Adamo a cui diede “la migliore delle forme erette”.

Nessuno sulla terra aveva mai visto nulla di simile, né angeli, né ginn.

Harith andò ad osservarlo, mentre giaceva sdraiato nel posto in cui Dio l’aveva forgiato.

Lo vide sdraiato a terra, con un corpo così grande che andava da oriente a occidente. L’argilla di cui era fatto si era seccata, così quando Harith lo toccò risuonò come due rami secchi di palma. Lo esaminò più attentamente e constatò che l’interno era vuoto, così disse agli angeli:

“Questa creatura è nulla, il suo interno è vuoto perciò può essere cancellata. Dio l’ha creata e le ha dato il dominio sul mondo, ma io la combatterò e non le darò la terra, la scaccerò invece, come ho scacciato i ginn. Voi che ne pensate?”

Gli angeli risposero:

“Oh Harith quel che abbiamo fatto contro i ginn era per ordine di Dio. Se Lui ha fatto questa creatura e l’ha scelta, ordinando di essere sottomessi, non possiamo scostarci dagli ordini di Dio.”